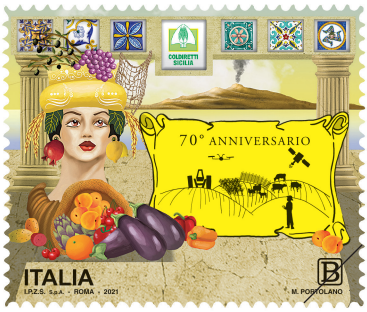
Emissione di un francobollo celebrativo della Federazione Regionale Coldiretti Sicilia, nel 70° anniversario della costituzione



Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 28 settembre 2021, un francobollo celebrativo della Federazione Regionale Coldiretti Sicilia, nel 70° anniversario della costituzione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm;
formato tracciatura: 54 x 47 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: quadricromia;
tiratura: trecentomila esemplari;
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta assembla una serie di elementi figurativi caratteristici della Sicilia e del mondo dell'agricoltura che sintetizzano il cammino e il cambiamento percorsi dalla Federazione Regionale Coldiretti Sicilia durante i suoi settanta anni di attività: l'Etna, la Testa di Moro, le maioliche, due colonne, testimonianze dell'architettura greca, e una cornucopia; all'interno di una pergamena è visibile un paesaggio agreste su cui volteggiano un satellite e un drone a rappresentare il legame tra il passato e il futuro. In alto, al centro tra le maioliche, è riprodotto il logo della Federazione Regionale Coldiretti Sicilia.

Completano il francobollo la leggenda "70° ANNIVERSARIO", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Marina Portolano.

Roma, 28 settembre 2021.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori

Costruire un'identità sociale ed economica basata sul lavoro della terra e sulla produzione del cibo. È questo il principio fondante della Coldiretti in Italia e in Sicilia che subito dopo la seconda guerra mondiale ha contribuito alla rinascita nazionale. Se dovessimo svolgere il nastro di questi 70 anni vedremmo, all'inizio, dei territori distrutti, fame e disperazione e in questo il lavoro della nostra organizzazione è risultato visibile: ha costruito quello che poi ha rappresentato la base per la dignità agricola portando anche i territori più isolati a diventare centri di sviluppo. E in questi 70 anni l'agricoltore dai margini sociali è diventato un interlocutore a tutti i livelli.

La storia e la cultura della nostra Isola non sono lineari ma frutto di legami di popoli, civiltà, contaminazioni ed è proprio questa ricchezza che costituisce la diversità dell'agricoltura. Su questa diversità si fondano i mercati Campagna amica, dove gli agricoltori vendono direttamente quanto producono: un modello nazionale rivoluzionario che ha rappresentato la svolta. Perché la storia della Coldiretti è la storia di chi "ci mette la faccia" e nella produzione di cibo riconosce il più alto valore sociale perché è alla base della salute.

L'agricoltore siciliano, supportato dalla struttura Coldiretti, oggi è colui che definisce il valore di ciò che vende e che rappresenta un'inversione di marcia rispetto ad un passato recente che vedeva solo una massificazione, senza identità di produzioni seppur di pregio, scarsamente retribuita.

Per questo l'emissione del francobollo per i 70 anni di Coldiretti in Sicilia non è solo un evento che gratifica l'attività svolta ma attesta il valore di donne e uomini che in questa Regione hanno creduto e continuano a crederci, investendo. Nei 70 anni di storia c'è anche il passaggio da luogo di emigrazione a Regione industriale. La nostra Isola ha riacquistato la propria natura, quella agricola. L'acquisizione di competenze la sta facendo diventare leader nella trasformazione dei prodotti e proprio su questa strada intrapresa soprattutto i giovani si stanno impegnando per aggiungere valore. Agricoltori laureati, fanno rivivere i terreni abbandonati. Un ritorno alla terra favorito da una politica agricola fortemente voluta da Coldiretti che sta modificando il volto della Sicilia perché è proprio nelle risorse naturali che oggi si concentrano gli sforzi di chi vuole crescere e progredire guidato dal faro della sostenibilità.

Certo, la nostra Regione parte avvantaggiata perché patria e culla della biodiversità che oggi rappresenta centinaia di prodotti unici, assolutamente inimitabili che ne definiscono l'identità e connotano le aree geografiche. In 70 anni è mutato il Paese ed è mutata anche la Sicilia che ha fatto diventare il proprio nome un brand oggi molto ambito e in questo, il lavoro certosino dei soci, insieme a tutto il personale, è stato importante perché solo insieme si possono definire gli obiettivi da raggiungere.

Francesco Ferreri
Presidente Federazione Regionale Coldiretti Sicilia

Prisco Lucio Sorbo
Direttore Federazione Regionale Coldiretti Sicilia